



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Num. 765

COPIA

**OGGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RSU
PRESSO GRANDI UTENZE ED ESERCIZI COMMERCIALI - PROVVEDIMENTI**
(Pro. N. 2006/796)

L'anno duemilasei addì quattordici del mese di Luglio, alle ore 11:45, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDI ROBERTO
DE MAIO DOMENICO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
PICARONE FRANCESCO

P
P
P
P
P
A
P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DE LUCA VINCENZO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE
DE LUCA VINCENZO

LA GIUNTA

Premesso:

- che il D. Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. stabilisce, all'art. 21, che spetta ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa;
- che l'art. 24 del suddetto decreto Ronchi obbliga le Amministrazioni Locali di assicurare una raccolta differenziata di rifiuti urbani almeno pari al 35% dei quantitativi prodotti;
- che principale obiettivo del Piano di smaltimento dei rifiuti della Regione Campania è quello del raggiungimento di una percentuale non inferiore al 35% del recupero di materia, ovvero avviare al recupero, per il reinserimento nel ciclo produttivo, di quei materiali che per la loro natura trovano opportuna collocazione nel mercato mentre, la rimanente parte deve essere avviata, mediante un processo ambientalmente sostenibile, agli impianti di produzione del CdR (Combustibile derivato da rifiuti) e successivamente ad un impianto di conversione per produrre energia elettrica;
- l'art. 205 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Nuovo codice ambientale" stabilisce che in ogni A.T.O. (ambito territoriale ottimale) deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:
 - almeno il 35% entro il 31/12/2006;
 - almeno il 45% entro il 31/12/2008;
 - almeno il 65% entro il 31/12/2012;
- che in ottemperanza ai citati principi legislativi lo sviluppo della raccolta differenziata rappresenta, nel territorio comunale, oltre che un obbligo di legge supportato dalle note valenze ambientali, anche un ineludibile obiettivo da perseguire al fine di contribuire al superamento dell'emergenza nel settore rifiuti;

Considerato:

- che ulteriore ritardo nello sviluppo della raccolta differenziata comporterebbe, tra l'altro, maggiori difficoltà operative nella forma dello smaltimento dei rifiuti urbani essendo il ciclo integrato dei rifiuti basato, nella Regione Campania, su un modello gestionale incentrato sulla raccolta differenziata, a valle della quale è previsto lo smaltimento attraverso CDR e recupero energetico;
- che lo stesso art. 205 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 prevede, nel caso in cui a livello di A.T.O. non siano conseguiti gli obiettivi minimi stabiliti di percentuale di raccolta differenziata, l'applicazione di un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti a carico dell'A.T.O che ne ripartisce l'onere tra i Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste;
- che per raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata è importante puntare all'intercettazione capillare delle frazioni a più alto peso specifico presenti nei RU, essenzialmente rappresentate, come si può desumere dai risultati di numerose analisi merceologiche effettuate in svariate realtà territoriali e dai dati di letteratura specifica, dagli

scarti organici (rifiuto umido e scarto verde) che costituiscono, mediamente circa il 30% del rifiuto;

- che i migliori risultati di raccolta delle frazioni organiche, con alti livelli di recupero, sono ascrivibili alla modifica dell'esistente sistema di raccolta dell'indifferenziato, attraverso la rimozione dei contenitori stradali e la contemporanea adozione del sistema di raccolta spinta cosiddetta "porta a porta", con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta;

Ritenuto:

- che la domiciliarizzazione del servizio di raccolta dell'organico domestico per la relativa complessità delle modalità d'attuazione (consegna di secchielli, bidoncini condominiali, sacchetti per il primo contenimento del materiale e materiali informativi contenenti indicazioni per il corretto conferimento), richiede necessariamente una specifica ed accurata progettazione del nuovo modello di raccolta nonché delle altrettanto necessarie iniziative d'informazione e sensibilizzazione che dovranno puntare ad obiettivi ambiziosi, per un sostanziale cambiamento delle abitudini quotidiane dei cittadini di conferimento dei propri scarti;

- che più rapidamente, nelle more della redazione del progetto di cui sopra, è possibile l'avvio di un circuito di raccolta presso le utenze non domestiche dei grandi produttori di umido (grandi utenze) nonché presso gli altri esercizi commerciali che producono elevati quantità di frazione organica dei rifiuti del tipo:

- Pescherie;
- Ortofrutta;
- Fiorai;
- Ristoranti

Rilevato che l'art. 5 del Decreto Legge n° 245 del 30/11/2005, convertito nella legge n. 21/2006, fa obbligo ai Consorzi di Bacino istituiti con la legge della Regione Campania n° 10/93, di effettuare la raccolta differenziata degli imballaggi primari, secondari e terziari, ed eventualmente della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, nonché della frazione valorizzabile di carta, vetro, plastica, legno e materiali ferrosi;

Atteso:

- che nel corso di apposita riunione indetta dal Signor Sindaco e tenutasi in data 21/06/2006 presso il Palazzo di Città tra tutti i soggetti operanti sul territorio in tema di rifiuti e di Igiene Ambientale interessati (Comune di Salerno, Salerno Pulita, Consorzio di Bacino SA2) è stato, tra l'altro, stabilito alla luce della citata norma di legge, di affidare in via temporanea, tutti i servizi di raccolta differenziata al Consorzio di Bacino SA2 per la durata di tre mesi, nelle more della redazione del progetto della nuova riorganizzazione dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti, in modo tale da avere un unico soggetto addetto alla raccolta differenziata sul territorio comunale;

- che il Signor Sindaco, tenuto conto degli obiettivi fissati dal Codice Unico dell'Ambiente in precedenza richiamato, ovvero del raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari al 35%, ha dato disposizione di avviare, sempre in via provvisoria e sperimentale, nelle

more della redazione del progetto sopra menzionato, già con decorrenza 26/06/2006 la raccolta dell'organico presso le grandi utenze (mense degli ospedali e cliniche, mensa della casa circondariale, mensa dei vigili del fuoco, ecc.), nonché presso gli esercizi commerciali principali produttori di rifiuto organico quali: rivenditori di prodotti ittici; esercizi ortofrutticoli, fiorai, ristoranti, avvalendosi dei servizi del Consorzio di Bacino Salerno 2, società interamente pubblica;

- che, in coerenza a quanto disposto dal Signor Sindaco, nelle more dell'adozione di specifico atto giuntale, è stata data disposizione al Consorzio di Bacino SA2 di avviare l'attività di raccolta dell'organico presso le grandi utenze, contattando preliminarmente i referenti delle mense delle grandi utenze, nonché di effettuare un'efficace campagna di sensibilizzazione e contestuale consegna agli Enti ed esercizi commerciali interessati dei bidoncini carrellati con relativi sacchetti;

Rilevato, come dagli elaborati tecnici redatti dal competente Settore che il costo mensile del servizio afferente la raccolta presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di vendita di prodotti ittici, ascende ad € 34.218,04 Iva inclusa e quindi il costo relativo al trimestre è pari ad € 102.654,11;

Visto che il Direttore del Settore Impianti e Servizi Tecnologici ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato ed è da intendersi qui integralmente riportata.
- 2) Approvare la scheda di definizione tecnica del servizio con allegata determinazione economica, relativa all'attività di raccolta, trasporto e conferimento della frazione organica dei rifiuti presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di prodotti ittici, ortofrutticoli, fiorai e ristoranti, allegata al presente atto per costituirne parte integrante.
- 3) Affidare, in via provvisoria ed a titolo sperimentale, al Consorzio di Bacino SA2, Ente a totale capitale pubblico, per un periodo di mesi tre a far data dal 26/06/2006 e fino al 30/09/2006 il servizio descritto nella scheda di definizione tecnica del servizio.
- 4) Approvare l'allegato schema di convenzione che dovrà disciplinare i rapporti con il Consorzio di Bacino SA2, relativi all'espletamento delle attività e servizi di cui al punto 2).
- 5) Dare atto che la spesa necessaria per l'espletamento del servizio di che trattasi relativo alla raccolta della razione organica dei rifiuti solidi urbani presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di rivendita di prodotti ittici per la durata di giorni 90, ascende presuntivamente ad € 102.654,11 IVA compresa come per legge.

6) Autorizzare l'impegno dell'ulteriore spesa, presuntivamente determinata in € 25.000,00 necessaria per assicurare l'estensione del servizio presso gli esercizi commerciali di rivendita ortofrutta, da attuare nello stesso periodo temporale non appena a regime il servizio di raccolta presso le grandi utenze e le pescherie.

7) Dare atto che per quanto attiene al costo del conferimento del rifiuto umido presso gli impianti di recapito finale non occorre nuovo stanziamento di spesa essendo essa già prevista in bilancio all'apposito capitolo relativo al conferimento dei RSU.

8) Dare altresì atto che il conferimento della frazione umida presso gli impianti di compostaggio determina un'economia nel costo di conferimento se rapportata all'attuale costo di conferimento del rifiuto indifferenziato, al momento non quantificabile, dipendendo essa dai quantitativi di rifiuto umido che sarà intercettato.

9) Mandare al Settore Impianti e Servizi Tecnologici, al Servizio di Igiene Urbana, al Settore Ragioneria ed al Settore Affari Legali, Ufficio Appalti e Contratti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

SETTORE IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

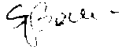
Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso

nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione

La spesa di € 127.654,11 farà capo al T.F.9 S.513 Cap. 03450

Art. 19 del corrente esercizio finanziario

IL DIRIGENTE



Esprimo l'aver visto e approvato l'adempimento del presente atto di natura contabile delle Bracche Comunate, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale

